

Dottorato di Ricerca in “Sistema Terra e Cambiamenti Globali”
Verbale della riunione del Board of Advisors (BoA) del 3 ottobre 2024

Il giorno **3 ottobre 2024** il Board of Advisors (BoA) del Dottorato in Sistema Terra e Cambiamenti Globali, a seguito di convocazione inviata per e-mail il 16 settembre 2024, si è riunito in modalità mista (in presenza presso il TerraLab Explorer del Dipartimento di Fisica e Geologia, Palazzo delle Scienze, Piazza dell’Università, Perugia; per via telematica attraverso la piattaforma Microsoft Teams), alle **ore 15:00** per discutere il seguente ordine del giorno:

- 1. Comunicazioni del Coordinatore**
- 2. Discussione su prospettive di crescita del Dottorato**

Sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

- Marco Cherin – Coordinatore del Dottorato
- Francesco Frondini (FF) – Responsabile della Qualità del Dottorato
- Massimiliano Rinaldo Barchi (MRB) – membro del Collegio dei Docenti del Dottorato
- Mauro Rossi (MR) – in rappresentanza di CNR-IRPI
- Carlo Alberto Brunori (CAB) – in rappresentanza di INGV
- Martina Balestra (MB) (collegata per via telematica) – in rappresentanza di ENI
- Andrea Motti (AM) – in rappresentanza della Regione Umbria, Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo

1. Comunicazione del Coordinatore

Trattandosi della prima riunione del BoA, il Coordinatore chiede prima ai partecipanti di presentarsi brevemente; quindi, ricorda ai partecipanti gli obiettivi del BoA e infine presenta un quadro descrittivo generale del Dottorato, usando come guida il sito web del Dottorato stesso.

2. Discussione su prospettive di crescita del Dottorato

MR esterna la grande disponibilità del CNR a intessere collaborazioni continuative con il Dottorato, anche mediante finanziamento o co-finanziamento di borse di dottorato (con il coinvolgimento di personale CNR in veste di co-tutor). Quest’ultimo aspetto potrà essere affrontato dall’inizio del 2025 in poi, in attesa della fase di “assestamento” dell’Amministrazione del CNR per via del passaggio a UGOV. MR ricorda anche che oltre a CNR-IRPI, possono essere possibili sinergie con altri istituti operanti nel territorio, che si occupano di argomenti affini a quelli del Dottorato, ad esempio CNR-ISAFOM e CNR-IBBR.

MR evidenzia tuttavia che ci troviamo in una fase in cui è molto difficile trovare persone preparate e motivate cui assegnare responsabilità di ricerca. Oltre che a livello post-dottorale, il Coordinatore conferma che ciò vale anche in sede di selezione per il Dottorato. Infine, MR sottolinea l'importanza della divulgazione (ad es. tramite social network), anche per far conoscere al mondo esterno le attività di ricerca dei nostri dottorandi. Il Coordinatore segnala che qualche sforzo è stato già fatto mediante i canali *geo.unipg*, ma che ancora molto si potrebbe fare, soprattutto con il supporto di professionalità esterne.

CAB evidenzia un problema culturale: spesso manca la percezione, tra gli studenti universitari ma non solo, di come sia strutturato il percorso per arrivare a fare il ricercatore. In questo s'inscrive la fase del Dottorato, sconosciuta ai più. Si propone quindi di organizzare una giornata dedicata all'Orientamento per il Dottorato e alle prospettive lavorative future, analogamente a quanto si fa per le Lauree triennali e magistrali.

MB si aggancia a questo discorso e suggerisce che sarebbe utile raccogliere testimonianze da parte di ex alunni, magari mediante brevi interviste/video. Andrebbero evidenziate le prospettive lavorative che questi ex alunni hanno sfruttato e la ricchezza delle loro esperienze post-dottorali, soprattutto all'estero. MB chiede se i dottorandi possano seguire attività di formazione (es. seminari) organizzate da ENI o altri soggetti in modalità on-line. Il Coordinatore risponde che sarebbero preferibili attività in presenza, ma che la partecipazione una tantum a eventi on-line può essere approvata dal Collegio, se concorde con il progetto formativo.

MR aggiunge che anche CNR-IRPI può mettere a disposizione il proprio personale per l'erogazione di corsi dottorali. CAB segnala che sono già in programma degli interessanti seminari organizzati da INGV in occasione dei 25 anni dell'ente.

AM evidenzia la grande difficoltà della Regione Umbria (ma anche del resto d'Italia) nel reperimento di personale qualificato per attività di rilevamento geologico. Per questo, i dottorandi UniPG sarebbero ottimi candidati. AM suggerisce inoltre di puntare molto, in termini di formazione, sul tema dello studio dei dati satellitari, ambito nel quale sono e saranno richieste moltissime figure professionali, sia nel settore pubblico che privato. AM segnala che un'altra interessante possibilità di finanziamento per dottorandi e dottori di ricerca nell'immediato futuro sarà il “Piano nazionale d'azione per il radon 2023-2032”, per il quale la Regione gestirà gli ingenti fondi in arrivo. Su stimolo di MRB, AM ricorda la difficoltà di finanziare borse di dottorato con fondi CARG, ma assicura che c'è una costante pressione su ISPRA affinché queste difficoltà non sussistano nel prossimo

futuro. Per ridurre i costi per i dottorandi, AM suggerisce di contattare enti/associazioni che gestiscono strutture abitative da mettere a disposizione a prezzo agevolato.

MR ricorda che, pensando a dottorati gestiti in convenzione, il dottorando può chiedere associatura al CNR. CAB segnala che è possibile richiedere anche l'associatura a INGV, anche al di fuori di specifici progetti di ricerca.

MRB sottolinea l'utilità della riunione per i numerosi stimoli ricevuti. Suggerisce inoltre di inviare ai membri del BoA i temi di ricerca dei dottorandi del 40° Ciclo, la cui attività formativa inizierà il 1° novembre.

Il Coordinatore ricorda che, nel caso si voglia pensare a borse di dottorato in convenzione con enti di ricerca (CNR o INGV), gli accordi dovrebbero essere stipulati entro la primavera, compatibilmente con i tempi di pubblicazione del bando per il 41° Ciclo.

MR suggerisce di sondare le possibilità offerte dai Dottorati Marie Curie e dai Dottorati Industriali. Il Coordinatore è concorde con la prima strada, mentre la seconda è più complessa perché il nostro Dottorato non si configura come "Industriale" ai sensi del D.M. 226/2021.

MB segnala che eventuali sinergie con ENI per dottorati co-gestiti possono nascere su progetti di ricerca specifici, di comune interesse.

Non ci sono varie ed eventuali.

La riunione termina alle ore 17:00.

Il Coordinatore
Prof. Marco Cherin

